



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000046

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Paladino Domenico detto Paladino Mimmo

Dati anagrafici 1948/

Sigla per citazione S08/00001214

Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione scultura

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto figura maschile

Titolo dell'opera Il visconte dimezzato

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

Specifiche secondo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3585

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1998

A 1998

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione bronzo/ fusione

MISURE

Unità cm

Altezza 230

Larghezza 69

Lunghezza 36

DATI ANALITICI

Nasce a Paduli, in provincia di Benevento, il 18 dicembre 1948. Seguendo le orme dello zio paterno, s'iscrive nel 1964 al Liceo artistico della città natale, dove si diploma nel 1968. Nello stesso anno, presentato dal critico Achille Bonito Oliva, espone per la prima volta alla Galleria d'Arte Carolina di Portici (Napoli) e, nel 1969, allo Studio Oggetto di Enzo Cannaviello a Caserta. Influenzato dal clima concettuale dei primi anni Settanta, incentra inizialmente il proprio lavoro sulla fotografia, che spesso associa al disegno, partecipando nel 1977 alla collettiva Fotografia come analisi al Teatro Godetti di Torino.

Contemporaneamente avvia una propria personale ricerca, in cui dà vita a una complessa iconografia fantastica che affonda le sue radici nella cultura mediterranea. Frutto di tale ricerca è, nel 1977, il grande murale a pastello realizzato nella Galleria di Lucio Amelio a Napoli e la sua presenza alla Triennale Internazionale di Disegno di Breslavia. Gli anni compresi tra il 1978 e il 1980 - rappresentati da dipinti monocromatici dalle tinte decise, sui quali campeggiano strutture geometriche - costituiscono un periodo di transizione verso una rinnovata attenzione per la pittura figurativa, il recupero di moduli linguistici tradizionali, la soggettività dell'atto creativo e l'ispirazione alla storia antica e recente. Per questa scelta di campo Achille Bonito Oliva lo invita ad esporre, insieme a Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Sandro Chia e Nicola de Maria, nella sezione Aperto 80 della XXXIX Biennale di Venezia del 1980, che segna l'atto di nascita del movimento della Transavanguardia, volto ad affermare un ritorno dell'arte alla pittura dopo le correnti concettuali, minimaliste e performative del decennio precedente. L'attenzione delle istituzioni pubbliche italiane, ma soprattutto straniere, si manifesta sin dai primi anni ottanta, in seguito alla mostra itinerante ordinata nel 1981 dal Kunstmuseum di Basilea. Data allo stesso periodo la partecipazione a importanti collettive quali: A New Spirit in Painting alla Royal Academy of Art di Londra e Documenta 7 a Kassel (1981); New Art alla Tate Gallery, sempre a Londra (1983), e An International Survey of Recent Painting and Sculpture al Museum of Modern Art di New York (1984). La ricerca di Paladino evolve rapidamente verso le grandi dimensioni. Forte di un estremo eclettismo linguistico, guarda alla cultura cristiana e alla mitologia classica, all'antico Egitto e al mondo etrusco, all'arte primitiva e alle Avanguardie del '900, ai quali si sovrappone nel 1982 una componente animistica assimilata durante i numerosi viaggi in Brasile.

Sperimentatore di ogni tecnica artistica, Paladino si dedica sia all'incisione sia alla scultura. La prima trova piena espressione dopo 1984 in seguito all'incontro con l'editore Giorgio Upiglio di Milano e nella collaborazione con lo stampatore Alberto Serighelli. La seconda, intrapresa sin dal 1982 [Hortus Conclusus (Giardino Chiuso), bronzo, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Torino] e confermata dalla partecipazione all'esposizione Skulptur in

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Formato jpg

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Link [Conversazione con Mimmo Paladino|http://www.arapacis.it/mostre_ed_eventi/mostre/operaperl_ara_pacis_mimmo_paladino_brian_eno/conv_ersazione_con_mimmo_paladino](http://www.arapacis.it/mostre_ed_eventi/mostre/operaperl_ara_pacis_mimmo_paladino_brian_eno/conv_ersazione_con_mimmo_paladino)